

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni
di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 - D.D. n. 279 del 04.03.2026

Progetto operativo per la realizzazione di un nuovo Centro per le Famiglie e di un nuovo sportello/Sede collegati a Centro esistente

In riferimento all'oggetto:

Il sottoscritto	Carrera Domenico
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente richiedente)	Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale C.A.S.A. di Gattinara
Codice fiscale dell'Ente richiedente	01875940023

Con riferimento alla manifestazione di interesse inviata alla Regione Piemonte nel mese di settembre 2025 in risposta alla ricognizione effettuata in attuazione dell'Avviso del 8.8.2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l'IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

detraibile

non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Gattinara, li 16/03/2026

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente

ALLEGA

1. progetto operativo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Denominazione ente beneficiario:

Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale C.A.S.A. di Gattinara – con sede in V.le Marconi 102

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Valeria Artuso
Numero di telefono di reperibilità	Tel 0163/831100
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	segreteria.po@consorziocasa.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:


- **Ubicazione del Nuovo Centro per le Famiglie o del nuovo Sportello/ Sede collegati a Centro per le famiglie esistente** (indicare Comune, indirizzo, specificando se il Centro/Sportello avrà sede in un immobile che già ospita altri servizi rivolti alla collettività);
- breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro **o del nuovo Sportello/Sede collegati a Centro per le famiglie esistente**;
- organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);
- figure professionali coinvolte;
- coerenza del quadro delle attività previste con le linee guida regionali approvate con DGR n.89-3827 del 4.8.2016;
- inserimento del progetto nella rete territoriale dei centri per le Famiglie, se già esistenti oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento.


1. INTRODUZIONE

Il progetto è realizzato dal Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale C.A.S.A. di Gattinara, coordinato con l'analoga progettualità avviata dal Consorzio Intercomunale Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S. di Santhià, valorizzando – in termini di efficienza ed efficacia – le plurime collaborazioni attive tra i due enti. L'articolazione territoriale presenta complessità ascrivibili all'estensione, alle caratteristiche morfologiche, alla frammentazione in 16 comuni, per la maggior parte di piccole dimensioni, con percorrenze medio/lunghe per raggiungere i principali servizi. Il Consorzio è articolato su una superficie complessiva di 274 Km² con una popolazione di circa 35.470 abitanti. Le distanze dei Comuni dalla sede consortile di Gattinara variano dai 4/5 Km sino a 27/30 Km con tempi di percorrenza di 30 minuti.

2. UBICAZIONE DEL NUOVO CENTRO PER LE FAMIGLIE E DELLE NUOVE SEDI COLLEGATE AL CENTRO PER LE FAMIGLIE ESISTENTE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'ente, titolare di un consolidato Centro per le Famiglie a gestione diretta in Gattinara, nel settembre 2025 ha valutato opportuna l'apertura di un secondo Centro per le Famiglie da collocarsi nel Comune di Carpignano Sesia, nuovo e prioritario riferimento per i comuni consortili di area novarese. Le sopravvenute disponibilità di locali, ritenuti maggiormente idonei per le attività, presso il Comune di Vicolungo hanno comportato una riorganizzazione degli spazi come di seguito schematizzato:

 Centro per le Famiglie *hub* sede di Gattinara – V.le Marconi 80 con apertura quotidiana dalle 10.00 alle 16.00;

 Centro per le Famiglie *hub* (nuovo centro) sede di Vicolungo – Via Roma con apertura minimo 3 giorni a settimana. Trattasi di area multifunzionale di recente ristrutturazione destinata a sporadiche attività comunitarie;

Ad ogni sede *hub*, aderendo alle sollecitazioni ministeriali e regionali, si prevede il collegamento di antenne/*spoke* che garantiscano una rete capillare e diffusa di servizi distribuiti sul territorio, precisamente:

- * Centro per le Famiglie *spoke* sede di Prato Sesia c/o Centro Carlo Polo Via Garibaldi 22 (a copertura dell'area consortile nord) con apertura due pomeriggi a settimana. La struttura ospita attività di centro diurno per anziani e altre attività di volontariato aperte alla comunità;
- * Centro per le Famiglie *spoke* sede di Ghislarengo (a copertura dell'area consortile sud-ovest) con apertura un pomeriggio a settimana presso area di recente ristrutturazione nei locali comunali in P.zza Vittime di Bologna, 7. Gli spazi non hanno ancora specifiche destinazioni.

TIPOLOGIA DI CENTRO	COMUNE/INDIRIZZO	SERVIZI GIÀ RIVOLTI ALLA COLLETTIVITÀ
Centro per le Famiglie hub	Sede di Gattinara V.le Marconi 80	Attività rivolte a minori e famiglie
Centro per le Famiglie hub (nuovo centro)	Sede di Vicolungo Via Roma	Area multifunzionale di recente ristrutturazione destinata a sporadiche attività comunitarie
Centro per le Famiglie spoke	Sede di Prato Sesia c/o Centro Carlo Polo Via Garibaldi 22	Attività di centro diurno per anziani e altre attività di volontariato aperte alla comunità
Centro per le Famiglie spoke	Sede di Ghislarengo P.zza Vittime di Bologna 7	Gli spazi non hanno ancora specifiche destinazioni
<i>Entrambe le sedi spoke si riferiscono al Centro per le Famiglie di Gattinara a sua volta collegato al Centro per le Famiglie hub di Vicolungo.</i>		

3. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL NUOVO CENTRO (HUB), DELLE NUOVE ANTENNE (SPOKE) COLLEGATI AL CENTRO PER LE FAMIGLIE ESISTENTE

Il Centro per le Famiglie, attraversando tematiche plurime, (il sostegno nei primi 1000 giorni del bambino, l'attenzione all'adolescenza, la promozione di relazioni sane, dello sport, della cultura, di stili di vita sani, dell'invecchiamento attivo, la prevenzione al bullismo e all'uso di sostanze, l'aggregazione e attività di ascolto e narrazione,...) si concretizza nelle seguenti attività:

- **Sportello informativo:** orientamento e supporto nell'accesso alle misure vigenti disponibili, all'accesso ai servizi del territorio, primo ascolto e individuazione della domanda;
- **Servizi di consulenza e a richiesta individuale:** consulenza psicologica, consulenza legale, coordinazione genitoriale, consulenza educativa genitori/figli, sportello lavoro;
- **Mediazione** familiare, comunitaria, scolastica e intergenerazionale e Gruppi di Parola;
- **Percorso 0-3 anni/primi 1000 giorni:** percorsi e laboratori per famiglie, osservazioni, accompagnamento nella cura anche attraverso incontri domiciliari, incontri di gruppo formativi e informativi (allattamento, svezzamento, massaggio infantile);
- **Corsi e percorsi:** incontri di gruppo formativi e informativi a tema (adolescenti, utilizzo dei social, alimentazione, organizzazione ed economia domestica); gruppi per papà e gruppi per mamme nelle diverse fasi della vita (neogenitori, coppie in fase di separazione, nuove convivenze), percorsi ludico/espressivi, prevenzione alle dipendenze, letture animate, attività contro lo spreco e il riuso, gestione delle emozioni;
- **La cura dell'altro:** consulenze e sollievo ai *caregiver*, le forme di disabilità, informazione e accompagnamento a volontariato, affido familiare e adozione;
- **Famiglie solidali:** narrazione autobiografica, condivisione di esperienze, vicinanza solidale, relazioni a supporto della quotidianità, gruppi di scambio su tematiche specifiche (organizzazione del tempo e dello spazio, i "no che aiutano a crescere", scelte educative, scambio risorse);
- **Spazi ricreativi:** attività di animazione itinerante sul territorio da costruirsi con le associazioni e gli enti del territorio.

Il Centro per le Famiglie/Consorzio garantisce la *governance* del sistema definendo le linee di intervento in base agli indirizzi ministeriali e regionali e alle specificità rilevate sul territorio, fungendo da nodo centrale per la pianificazione degli interventi, garantendo l'integrazione di servizi sociali, educativi, scolastici e dell'associazionismo. Tale approccio permette altresì di accogliere e valorizzare le specificità territoriali di cui si riportano alcuni esempi individuati in fase di stesura del progetto:

- Prato Sesia: l'inserimento dello sportello all'interno del Centro Carlo Polo, permette la valorizzazione di esperienze legate all'intergenerazionalità, all'incontro con la vicina realtà scolastica (soprattutto nelle attività di doposcuola) e con l'oratorio gestito da famiglie volontarie, in rete con altre realtà parrocchiali della zona;
- Ghislarengo: lo sportello è inserito all'interno di un centro sportivo utilizzato quotidianamente da persone di età diverse con possibilità di valorizzarne l'aspetto ludico e di promozione del benessere psico-fisico e della salute;
- Gattinara: pur sottolineando la difficoltà di ottimizzare risorse sanitarie limitate, la presenza dell'ospedale di comunità e dello sportello PUA di gestione consortile, permette di valorizzare l'aspetto di attenzione alla cura e all'accompagnamento di situazioni di fragilità adulta e anziana; d'altro lato il Consultorio garantisce la possibilità di attenzione alle giovani mamme e ai loro bambini con specifiche

attività loro dedicate. A ciò si aggiunge la vicinanza con il Centro/Servizi Affidato di prossima realizzazione e con le attività ad esso riferibili;

- Vicolungo, con il noto outlet, costruito come parte integrante del Paese con vie pubbliche e comando di polizia locale, ha offerto la possibilità di studiare una possibile connessione con la presente ludoteca per offrire servizi aperti alle famiglie afferenti alla struttura, garantendo un ampio e diverso bacino d'utenza su cui è possibile valorizzare esperienze e studi nuovi.

La conformazione territoriale prevede inoltre di proseguire nella realizzazione di attività diffuse per garantire risposta ai bisogni rilevati sul territorio e valorizzazione delle risorse e dei servizi/associazioni presenti.

4. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Le attività del Centro per le Famiglie (*hub*) e dei relativi *spoke* saranno realizzate attraverso la costituzione di un'equipe multidisciplinare composta da figure professionali con competenze sociali, educative, psicologiche e giuridiche, in grado di garantire un approccio integrato ai bisogni delle famiglie e di promuovere interventi di sostegno alla genitorialità, prevenzione delle fragilità e accompagnamento nelle diverse fasi del ciclo di vita familiare. L'organizzazione del servizio prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali.

→ Educatore professionale

L'educatore professionale svolgerà attività di progettazione e conduzione di laboratori educativi rivolti a bambini e genitori, finalizzati allo sviluppo delle competenze genitoriali e al rafforzamento delle relazioni familiari. Contribuirà inoltre all'organizzazione delle attività del Centro e collaborerà con la rete dei servizi territoriali per la realizzazione di interventi educativi integrati.

→ Assistente sociale

L'assistente sociale rappresenterà la figura di riferimento per le attività di accoglienza e orientamento delle famiglie, garantendo il primo ascolto dei bisogni, l'orientamento ai servizi sociali, educativi e socio-sanitari del territorio e il raccordo con la rete dei servizi. Parteciperà inoltre alla costruzione di percorsi di sostegno alla genitorialità e di accompagnamento per le famiglie in situazione di fragilità.

→ Psicologa

La psicologa offrirà attività di consulenza psicologica e di sostegno alla genitorialità attraverso colloqui individuali o familiari e la conduzione di gruppi tematici dedicati alle dinamiche familiari, all'adolescenza e alle relazioni genitori-figli. La figura contribuirà inoltre al supporto dell'equipe nella gestione di situazioni complesse.

→ Pedagogista

Il pedagogista svolgerà attività di consulenza pedagogica a supporto delle famiglie e dell'equipe del Centro, contribuendo alla progettazione delle attività educative e alla definizione dei percorsi di accompagnamento alla genitorialità. La figura collaborerà inoltre con i servizi educativi e scolastici per favorire interventi integrati.

→ Facilitatore digitale

Il facilitatore digitale sarà impegnato nelle attività di supporto alle famiglie nell'accesso ai servizi telematici e nella promozione delle competenze digitali, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie da parte di genitori e adolescenti. La figura collaborerà inoltre alla gestione dei canali informativi digitali del Centro e alla diffusione delle attività attraverso i social media.

→ Legale

È previsto il coinvolgimento di un professionista legale incaricato di fornire consulenze su tematiche relative al diritto di famiglia e alle questioni giuridiche connesse alle relazioni familiari, attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza dedicato.

→ Mediatore familiare e comunitario

Il progetto prevede inoltre l'attivazione di interventi di mediazione familiare finalizzati a supportare le famiglie nella gestione dei conflitti e nel rafforzamento delle relazioni familiari, promuovendo percorsi di dialogo e di riorganizzazione delle dinamiche relazionali.

L'equipe opererà in modo coordinato, garantendo una presa in carico integrata delle famiglie e un costante raccordo con i servizi sociali territoriali, i servizi socio-sanitari, le istituzioni scolastiche e le realtà del terzo settore presenti nel territorio consortile.

5. COERENZA DEL QUADRO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE CON LE LINEE GUIDA REGIONALI APPROVATE CON DGR N.89-3827 DEL 4.8.2016 E INSERIMENTO DEL PROGETTO NELLA RETE TERRITORIALE DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI E DEL PRIVATO SOCIALE ED IL POTENZIAMENTO DI MODALITÀ DI RACCORDO CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI E DEL PRIVATO SOCIALE DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il progetto, coerentemente alla DGR n. 89-3827 del 04.08.2016, prevede attività di informazione, prevenzione della salute e promozione del benessere familiare. Tale progettualità è volta a realizzare un sistema integrato che garantisca ascolto, protezione e inclusione personalizzata, riferito a uno scenario complesso e mutevole in cui diventa fondamentale riflettere sulle configurazioni familiari, sulle dinamiche affettive e sui compiti di cura. Infatti, nella prospettiva attuale, la famiglia non può che essere vista come un'unione di affetti in continua evoluzione tesa a rispondere alle sollecitazioni quotidiane del vivere e dei rapidi cambiamenti sociali, tecnologici e culturali. Tali cambiamenti non consentono di pensare più al modello tradizionale della famiglia nucleare ma richiedono sguardi che studino la ridefinizione dei ruoli e la ristrutturazione dei modelli per accompagnare le, spesso inevitabili, incertezze educative e relazionali.

Il Centro diventa pertanto il luogo che intende promuovere il protagonismo e la partecipazione delle famiglie, portatrici di bisogni e fragilità e, al tempo stesso, di risorse che trovano risposte e occasione di esprimersi se poste al centro di uno sguardo di comunità.

Ne consegue la collocazione del Centro per le Famiglie all'interno del Servizio di Educativa Territoriale, come inteso e realizzato con il progetto Genitorialità Positiva (D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023 avente ad oggetto "PR FSE +2021-27 - Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Atto di indirizzo relativo alla misura di "Promozione della genitorialità positiva) e LEPS P.I.P.P.I., volto a promuovere l'integrazione e la corresponsabilità tra i diversi servizi titolari degli interventi (servizi scolastici, sanitari, associazioni e terzo settore) per rafforzare una *governance* a garanzia di azioni organiche e trasversali realizzate dalla rete. Premessa indispensabile diventa la costituzione di un sistema che integri e garantisca comunicazione tra servizi sociali, sanitari, educativi, con l'obiettivo di offrire risposte personalizzate, accessibili, innovative e vicine alle esigenze reali delle famiglie.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto	
	<u>PROFESSIONE/CONTRATTUALIZZAZIONE</u>	<u>COSTO SU 18 MESI</u>
a) Spese di personale -professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza -educatori professionali -assistenti all'infanzia -professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori	EDUCATORE PROFESSIONALE (part time 75%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ progettazione e conduzione di laboratori educativi genitori-figli ▪ supporto allo sviluppo delle competenze genitoriali ▪ attività di accompagnamento educativo per bambini e adolescenti ▪ partecipazione alla progettazione delle attività del Centro ▪ collaborazione con i servizi sociali e la rete territoriale 	€ 46.800,00
-funzionari dell'Amministrazione titolare dell'attività (in attività extra ordinaria) -social media manager	ASSISTENTE SOCIALE (part time 75%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglienza e primo ascolto delle famiglie ▪ orientamento ai servizi sociali, educativi e sanitari del territorio ▪ attivazione e raccordo con la rete dei servizi territoriali ▪ supporto alle famiglie in situazioni di fragilità ▪ partecipazione alla costruzione di percorsi di sostegno alla genitorialità 	€ 46.800,00
	PSICOLOGA (part time 30%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ colloqui di consulenza psicologica per genitori e famiglie 	€ 18.720,00

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sostegno alla genitorialità ▪ conduzione di gruppi tematici (genitorialità, adolescenza, relazioni familiari) ▪ supporto agli operatori del Centro per la gestione di situazioni complesse 	
	PEDAGOGISTA (part time 22%) <ul style="list-style-type: none"> ▪ colloqui di consulenza psicologica per genitori e famiglie ▪ sostegno alla genitorialità ▪ conduzione di gruppi tematici (genitorialità, adolescenza, relazioni familiari) ▪ supporto agli operatori del Centro per la gestione di situazioni complesse 	€ 13.516,00
	FACILITATORE DIGITALE (part time 22%) attività di supporto alle famiglie supporto alla gestione delle pagine sui social media e del sito web predisposizione documentazione a supporto delle attività del centro	€ 11.333,00
	LEGALE (incarico professionale per sportello legale e servizio di consulenza per n. 60 ore totali su 18 mesi)	€ 10.000,00
	MEDIATORE FAMILIARE COMUNITARIO	€ 10.000,00
b) Materiali e attrezzature -materiale di cancelleria; -piccoli elementi di arredo; -materiale didattico; -materiali di consumo	CANCELLERIA Materiali per gestione del Centro e attività con le famiglie <ul style="list-style-type: none"> ▪ cancelleria per segreteria e sportello ▪ materiali per laboratori educativi genitori-figli ▪ materiali per incontri informativi e gruppi di sostegno ▪ materiali per archivio e gestione documentale 	€ 1.000,00
	ARREDI Piccoli arredi per accoglienza e front-office, stanze colloqui e consulenze, attività con bambini e genitori, incontri di gruppo e formazione	€ 5.000,00
	MATERIALE DIDATTICO Strumenti per attività con bambini, genitori e famiglie <ul style="list-style-type: none"> ▪ giochi educativi e materiali pedagogici ▪ libri e strumenti per educazione emotiva e relazionale ▪ kit creativi per laboratori genitori-figli ▪ strumenti didattici per incontri di sostegno alla genitorialità ▪ materiali per attività psicopedagogiche e di sviluppo infantile 	€ 700,00
c) Servizi -stampa e grafica -moduli informativi su alfabetizzazione mediatica -realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro -messa in sicurezza di edifici e attività di riqualificazione (massimo 30% del finanziamento richiesto)	SERVIZIO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORE Servizio di noleggio di stampante multifunzione per attività amministrative e produzione di materiale informativo del Centro per le Famiglie, comprensivo di assistenza tecnica, manutenzione e materiali di consumo.	€ 1.000,00
	STAMPA DI MATERIALI INFORMATIVI E PROMOZIONALI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE <ul style="list-style-type: none"> ▪ stampa di brochure informative sui servizi del centro ▪ stampa di locandine e manifesti per promozione attività ▪ stampa di volantini e materiali informativi per le famiglie ▪ produzione di materiali informativi per eventi di presentazione del centro 	€ 2.000,00
	RIQUALIFICAZIONE NUOVO CENTRO FAMIGLIE E SEDE SPORTELLI Attività di riqualificazione e messa in sicurezza dei locali destinati al Centro per le Famiglie:	€ 33.000,00

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sistemazione funzionale degli spazi (area accoglienza, stanze colloqui, spazi attività) ▪ piccoli adeguamenti accessi ▪ segnaletica interna ed esterna e targa identificativa del Centro 	
Contributo totale richiesto (massimo € 200.000,00)		€ 199.869,00

Ammissibilità delle spese

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione che sarà presentato dalla Regione Piemonte e validato dal Dipartimento. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dalla Regione Piemonte in sede di comunicazione dell'avvio delle attività, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Macrovoce di costo

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano, per singola macrovoce di costo, le spese ritenute ammissibili.

Vale precisare che le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macrovoce di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.), professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori.

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

- **Servizi (in caso di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia o del nuovo Sportello /Sede collegata a Centro per le famiglie esistente, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso).**

In questa voce di costo rientrano le spese relative a contratti di servizio (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni *software* brevetti, *know-how* e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili: stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni); realizzazione/aggiornamento di pagine *web* e contenuti digitali (anche *social*) del Centro/Sportello/Sede collegata; iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività: adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi); piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico; sistemazioni funzionali di locali *front-office* e stanze per colloqui riservati; segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnico-architettoniche.

Si specifica, inoltre, che tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia e degli Sportelli/sedi collegate, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.

Gattinara, 16 marzo 2026